



*Ministero dell'Istruzione,  
dell'Università e della Ricerca*

**ISTITUT COMPRENSIVO**

*Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di 1° grado*

**MONTEBELLO JONICO – MOTTA S. G. (RC)**

*Via Ficarella – 89060 Saline Joniche (Tel. 0965.762221-Fax 0965.1870427)*

*Codice Fiscale 92031490805*

*E-mail: [rcic812003@istruzione.it](mailto:rcic812003@istruzione.it)-[rcic812003@pec.istruzione.it](mailto:rcic812003@pec.istruzione.it)*

*Sito Web:[www.montebellomotta.gov.it](http://www.montebellomotta.gov.it)*

**PIANO TRIENNALE OFFERTA FORMATIVA  
COMMA 14, LEGGE N. 107/2015**

**ALLEGATO 9**

**LA VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI**



# CRITERI E GRIGLIE DI VALUTAZIONE ALUNNI BES

## **VALUTAZIONE ALUNNI CON DISABILITA'**

La valutazione degli alunni con disabilità, intesa sia come verifica dei risultati, sia come valutazione dei processi "cognitivi", è strettamente correlata al percorso individuale e non fa riferimento a standard né quantitativi, né qualitativi, inoltre deve essere finalizzata a mettere in evidenza il progresso dell'alunno. Tenendo conto che non è possibile definire un'unica modalità di valutazione degli apprendimenti che possa valere come criterio generale adattabile a tutte le situazioni di handicap, essa potrà essere:

- Uguale a quella della classe;
- In linea con quella della classe, ma con criteri personalizzati;
- Differenziata;
- Mista.

La scelta verrà definita dal P.E.I. di ogni singolo alunno. I consigli di classe studieranno sistemi di riferimento il più possibili omogenei sia per elaborare le prove di verifica, sia per stabilire criteri di valutazione condivisi.

Gli strumenti di verifica saranno rappresentati da:

- questionari;
- prove soggettive;
- oggettive;
- test oggettivi;
- colloqui con alunni (interrogazioni), che saranno opportunamente integrati da osservazioni sistematiche significative.

La valutazione globale terrà conto della situazione di partenza, delle reali capacità dell'alunno, dell'impegno dimostrato e dell'efficacia dell'azione formativa, considerate le condizioni ambientali, fisiche e psichiche. La valutazione del processo formativo risponde alle finalità di far conoscere:

- all'alunno, in ogni momento, la sua posizione nei confronti degli obiettivi prefissati;
- ai docenti l'efficacia delle strategie adottate per eventualmente adeguare le metodologie di insegnamento;
- alla famiglia per certificare i livelli conseguiti in funzione di abilità/capacità, conoscenze, comportamenti.

## **VERIFICHE E VALUTAZIONE DISCIPLINARE**

L'alunno certificato ha diritto ad una programmazione differenziata. In questo caso le valutazioni e le verifiche che la precedono devono essere differenziate. Se la programmazione è individualizzata, le prove possono essere facilitate o equipollenti. Le verifiche riguardano gli obiettivi della programmazione, vanno sempre concordate tra l'insegnante di sostegno e l'insegnante della disciplina oggetto di verifica anche per quanto riguarda la stesura, e possono essere:

- graduate;
- guidate;
- differenziate;
- alternative o equipollenti;
- comuni alla classe.

### **IL P.E.I. PUO' ESSERE CURRICULARE IN ALCUNE MATERIE E DIFFERENZIATO IN ALTRE**

Succede spesso che ci siano nelle varie discipline delle differenze più o meno marcate rispetto al programma della classe, ma il Consiglio di Classe deve esprimere, collegialmente una valutazione unica e globale su tutta la programmazione, analogamente a quello che si fa in sede di scrutinio finale per decidere l'ammissione alla classe successiva.

### **PROGRAMMAZIONE CURRICULARE**

Anche in caso di programmazione curriculare va definito un Piano Educativo Individualizzato. Può prevedere dei piccoli adattamenti rispetto alla programmazione della classe, ma il consiglio di classe dovrà deliberare che esso, globalmente, è riconducibile ai programmi di quell'ordinamento di studi (per questo si parla anche, in questo caso, di programmazione per obiettivi minimi).

### **PROGRAMMAZIONE DIFFERENZIATA**

Quando gli obiettivi del Piano Educativo Personalizzato sono nettamente difformi rispetto a quelli dell'ordinamento di studi della classe, la programmazione viene dichiarata DIFFERENZIATA e l'alunno pertanto non può conseguire il titolo di studio. La famiglia va informata di questa scelta e ha facoltà di opporsi; in questo caso l'alunno seguirà ugualmente il suo P.E.I., con il sostegno e ogni altra tutela prevista, ma la valutazione sarà effettuata in base ai criteri stabiliti per tutta la classe. Alla fine dell'anno, l'alunno che segue una programmazione differenziata viene ammesso alla classe successiva, ma di fatto non ha conseguito la promozione. Sulla pagella andrà annotato che la valutazione è stata effettuata in base al proprio P.E.I. Nessuna nota particolare va mai inserita nei tabelloni esposti al pubblico.

Negli anni successivi, l'alunno prosegue automaticamente con la programmazione differenziata.

Sotto sono riportati i criteri generali di valutazione per conferire omogeneità ai processi di valutazione in tutte le discipline. La scheda sintetizza gli indicatori di conoscenza, abilità e competenze distinguendoli in livelli numerici da 5 a 10.

### **CRITERI DI VALUTAZIONE, PROVE SCRITTE ED ORALI**

La valutazione sarà in decimi per il curricolo della scuola Secondaria di I grado e per livelli di apprendimento per la Scuola dell'Infanzia e Primaria da cui scaturirà un giudizio descrittivo per ogni campo d'apprendimento e per ogni singola disciplina.

**GRIGLIA VALUTAZIONE DISCIPLINARE PER ALUNNI CON DISABILITA'  
SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO**

<b>Indicatori</b>	<b>Descrittori</b>	<b>VOTO</b>
Conoscenze	Ampie ed approfondite.	<b>10</b>
Abilità e competenze	È in grado di esplicitare le conoscenze acquisite ed usa con padronanza la strumentalità appresa. Sa svolgere le attività in completa autonomia ed è propositivo. Applica con sicurezza i procedimenti acquisiti in situazioni nuove. Affronta situazioni problematiche utilizzando strategie adeguate.	
Conoscenze	Ampie e consolidate.	<b>9</b>
Abilità e competenze	È in grado di esplicitare le conoscenze acquisite ed utilizza la strumentalità appresa. Sa svolgere le attività in autonomia. Applica i procedimenti acquisiti in situazioni nuove. Affronta situazioni problematiche utilizzando strategie adeguate.	
Conoscenze	Consolidate.	<b>8</b>
Abilità e competenze	È in grado di esplicitare le conoscenze acquisite ed utilizza la strumentalità appresa. Sa svolgere attività semplici in autonomia. Applica i procedimenti acquisiti in situazioni semplificate. Affronta semplici situazioni problematiche utilizzando strategie adeguate.	
Conoscenze	Parzialmente consolidate.	<b>7</b>
Abilità e competenze	È in grado di esplicitare con qualche incertezza le conoscenze acquisite ed utilizza la strumentalità appresa in parziale autonomia. Sa svolgere attività semplici in autonomia. Applica i procedimenti acquisiti in situazioni semplificate. Affronta semplici situazioni problematiche con l'aiuto dell'adulto.	
Conoscenze	Essenziali.	<b>6</b>
Abilità e competenze	Esplicita le conoscenze acquisite ed utilizza la strumentalità appresa solo con l'aiuto dell'insegnante. Svolge attività semplici ed affronta situazioni problematiche solo se guidato. Applica i procedimenti acquisiti solo se supportato dall'adulto.	
Conoscenze	Inadeguate.	<b>5</b>
Abilità e competenze	Esplicita le conoscenze affrontate con difficoltà, anche se guidato dall'insegnante. Ha difficoltà ad applicare semplici strategie di problem-solving, anche se supportato dall'adulto.	

## Griglia di valutazione del comportamento

### Indicatori

Partecipazione alle attività scolastiche, impegno e motivazione ad apprendere. Comportamento in riferimento alle regole e interazione con adulti e compagni. Cura del proprio materiale, rispetto di quello altrui e dei contesti nei quali vive le esperienze.

<b>INDICATORI</b>
Partecipa sempre costruttivamente alle attività proposte, con impegno costante e motivazione ad apprendere. Si comporta in maniera conforme alle regole in qualsiasi situazione e attiva più che positive interazioni con adulti e compagni. Si prende cura del proprio materiale, rispetta quello altrui ed i contesti nei quali vive le esperienze.
Partecipa costruttivamente alle attività proposte con impegno e motivazione. Si comporta in maniera conforme alle regole e attiva positive interazioni con adulti e compagni. Ha cura del proprio materiale, rispetta quello altrui ed i contesti nei quali vive le esperienze.
Partecipa sempre alle attività proposte con impegno e motivazione. Generalmente rispetta le regole ed interagisce con adulti e compagni in maniera abbastanza positiva. Ha cura del proprio materiale di quello altrui e dei contesti nei quali vive le esperienze.
Partecipa in maniera discontinua alle attività proposte, impegno e motivazione vanno sollecitati e sostenuti. Deve ancora interiorizzare pienamente le regole scolastiche e le interazioni con adulti e compagni necessitano di essere spesso mediate dall'adulto. La cura del proprio materiale, il rispetto di quello altrui e dei contesti nei quali vive le esperienze devono essere sollecitate dalle figure di riferimento.
Partecipa alle attività proposte solo se costantemente sollecitato, impegno e motivazione sono molto discontinui. Non sempre rispetta le regole ed ha difficoltà ad interagire positivamente con adulti e compagni. Ha scarsa cura del proprio materiale, è poco rispettoso di quello altrui e del contesto nel quale vive le esperienze.
Attiva comportamenti deliberatamente gravi per la propria e l'altrui incolumità psico-fisica e destabilizza consapevolmente relazioni ed attività.

**N.B.**

La valutazione dovrà rispecchiare la specificità di ogni alunno, ed il suo personale percorso formativo: i progressi legati all'integrazione, all'acquisizione di autonomia e di competenze sociali e cognitive. La normativa ministeriale e il documento riportante le “Linee guida sull'integrazione scolastica degli alunni con disabilità” 04/2009 e D. Lgs. 66 L. 107/2017, esplicitano chiaramente che la valutazione va rapportata al P.E.I. e dovrà essere sempre considerata in riferimento ai *processi* e non solo alle performances dell'alunno.

## **INDICAZIONI PER LO SVOLGIMENTO DEGLI ESAMI DI LICENZA MEDIA**

### **DOCUMENTAZIONE DA PRESENTARE**

- Relazione di presentazione dell'alunno.
- Modalità e criteri delle prove d'esame differenziate.
- Programma effettivamente svolto (P.E.I.).

➤ Questa documentazione deve essere consegnata al presidente della commissione come avviene per tutte le altre materie.

### **PRESENZA AGLI ESAMI DEGLI INSEGNANTI DI SOSTEGNO**

- L'insegnante di sostegno fa parte della commissione esaminatrice a tutti gli effetti.
- La presenza da parte dell'insegnante di sostegno a tutte le prove di esame è obbligatoria.

### **LE PROVE DIFFERENZIATE**

- Le prove differenziate se non si svolgono su fogli timbrati e vidimati consegnati alla classe, devono essere timbrati e vidimati. - Preparare le prove differenziate in triplice copia. - Rif. Normativo: C.M. n.49 del 20/05/2010 e n.46 del 26/05/2011

**INDICATORI DI VALUTAZIONE PER LA COMPILAZIONE DEL CERTIFICATO DELLE  
COMPETENZE A CONCLUSIONE DELLA SCUOLA SEC. DI 1° GRADO (Alunni H)**

<b>VOTO</b>	<b>INDICATORI DI CONOSCENZA</b>	<b>INDICATORI DI ABILITA'</b>	<b>INDICATORI DI COMPETENZE</b>	<b>GUIDATO</b>
<b>10</b>	Ha acquisito piena e sicura padronanza delle problematiche approfondite in modo personale.	Sa operare collegamenti e connessioni tra gli argomenti in modo originale e con rigore logico-concettuale	Ha acquisito ottime competenze di analisi, sintesi, rielaborazione e valutazione critica in piena autonomia	<input type="checkbox"/> Si <input type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/> Parzialmente
<b>9</b>	Ha acquisito una conoscenza approfondita e personale dei contenuti.	Sa operare con sicurezza i collegamenti tra i contenuti, possiede buona padronanza dei linguaggi specifici.	Sa stabilire relazioni in problematiche anche complesse, ha acquisito ottime competenze di analisi e di sintesi.	<input type="checkbox"/> Si <input type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/> Parzialmente
<b>8</b>	Ha acquisito una competenza ampia dei contenuti	Sa operare collegamenti tra i contenuti in modo autonomo e con proprietà di linguaggio	Ha acquisito buone competenze di analisi, sintesi e di rielaborazione personale	<input type="checkbox"/> Si <input type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/> Parzialmente
<b>7</b>	Ha acquisito una conoscenza sicura dei contenuti	Sa operare i collegamenti tra i contenuti con coerenza, ma senza una approfondita rielaborazione	Sa cogliere e stabilire relazioni in problematiche semplici ed ha acquisito discrete competenze di analisi e di sintesi	<input type="checkbox"/> Si <input type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/> Parzialmente
<b>6</b>	Ha acquisito i contenuti essenziali	Riesce ad applicare i contenuti in modo corretto ma semplice.	Ha acquisito sufficienti capacità di analisi e di sintesi	<input type="checkbox"/> Si <input type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/> Parzialmente
<b>5</b>	Ha appreso i contenuti in modo parziale e superficiale e non li collega fra loro	Necessita di una guida costante, ha difficoltà di operare collegamenti fra i contenuti	Ha acquisito limitate capacità di analisi e di sintesi	<input type="checkbox"/> Si <input type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/> Parzialmente
<b>4</b>	Ha una conoscenza frammentaria e lacunosa dei contenuti	Esegue solo semplici compiti opportunamente guidato, riesce ad organizzare semplici contenuti	Sa effettuare analisi solo parziali e commette molti errori e/o gravi errori nella applicazione delle procedure	<input type="checkbox"/> Si <input type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/> Parzialmente

**ALUNNI CON DISTURBI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO (DSA)**

Gli specialisti parlano di DSA quando un bambino ha delle difficoltà circoscritte nella lettura e/o nella scrittura e/o nel calcolo; ha uno sviluppo intellettivo nella norma e non presenta deficit sensoriali. La “specificità” è proprio la principale caratteristica di questa categoria di disturbi, in quanto essi interessano, in modo significativo ma circoscritto, uno specifico dominio di abilità, lasciando intatto il funzionamento intellettivo generale.

*“Sono disturbi nei quali le modalità normali di acquisizione delle capacità in questione sono alterate già nelle fasi iniziali dello sviluppo. Essi non sono semplicemente una conseguenza di una mancanza di opportunità di apprendere o di un ritardo mentale, e non sono dovuti ad un trauma o ad una malattia cerebrale acquisita”* (Organizzazione Mondiale della Sanità, ICD-10 1992).

Secondo l’**ICD 10** (International Classification of Diseases, decima revisione della classificazione internazionale delle sindromi e dei disturbi psichici e comportamentali, OMS, 2007) rientrano nei Disturbi evolutivi Specifici di Apprendimento (DSA) la dislessia, la disortografia, la disgrafia e la discalculia.

**E sono questi, infatti, i DSA riconosciuti normativamente in Italia:**

- *dislessia*, disturbo nella lettura, intesa come abilità di decodifica del testo;
- *disortografia*, disturbo nella scrittura, intesa come abilità di codifica fonografica e competenza ortografica;
- *disgrafia*, disturbo nella grafia, intesa come abilità grafo-motoria;
- *discalculia*, disturbo nelle abilità di numero e di calcolo, intesa come capacità di comprendere ed operare con i numeri.

#### **Normativa che “tutela” gli studenti con DSA**

- LEGGE 170/2010 Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico.
- D.M. 12/07/2011
- LINEE GUIDA per il diritto allo studio degli alunni e degli studenti con DSA
- D.P.R. 122/2009 Regolamento sulla valutazione (Art.10)
- Direttiva Bisogni Educativi Speciali 27/12/2012
- C.M. n 8 del 6/03/2013
- LINEE GUIDA per la predisposizione di protocolli regionali per l’individuazione precoce casi sospetti di DSA 24 /01/2013 La legge riserva alla scuola il compito di organizzare tutte le misure didattiche ed educative di supporto necessarie per il raggiungimento delle finalità della legge (art.5); gli studenti con diagnosi DSA hanno diritto di fruire di appositi provvedimenti dispensativi e compensativi, comprendenti strumenti e tecnologie specifiche, di una didattica individualizzata e personalizzata e di forme flessibili di lavoro scolastico.

#### **Interventi metodologici didattici per i DSA**

**Di fronte ad un alunno dislessico con diagnosi certificata** sono necessari percorsi personalizzati e strategie didattiche che rafforzino l'uso della letto/scrittura e assecondino le modalità di apprendimento dello studente.

*“Nel rispetto degli obiettivi generali e specifici di apprendimento, la didattica personalizzata si sostanzia attraverso l'impiego di una varietà di metodologie e strategie didattiche tali da promuovere le potenzialità e il successo formativo in ogni alunno: l'uso dei mediatori didattici (schemi, mappe concettuali, etc.), l'attenzione agli stili di apprendimento, la calibrazione degli interventi sulla base dei livelli raggiunti, nell'ottica di promuovere un apprendimento significativo”.* (Linee guida)

Occorre attivare tutta una serie di procedure in grado di orientare e rassicurare l'insegnante nelle azioni da compiere, dall'osservazione alla progettazione, fino alla realizzazione e alla verifica di un progetto di lavoro mirato.

In particolare il referente DSA della scuola e il coordinatore di classe informano il Consiglio di classe fornendo:

1. adeguati chiarimenti sui DSA;
2. chiari riferimenti per reperire materiale didattico formativo adeguato;
3. precise informazioni sulle eventuali strategie didattiche alternative (tra cui le tecnologie informatiche) compensative e sulle possibili misure dispensative.

Il coordinatore (coadiuvato dal referente DSA, se lo ritiene opportuno), in occasione del primo Consiglio di classe (C.D.C.) (settembre-ottobre), mette a conoscenza l'intero consiglio del caso, raccoglie osservazioni di tutti i componenti al fine di stilare il PERCORSO DIDATTICO PERSONALIZZATO (PDP).

Il PDP verrà approvato nella seduta successiva (novembre) e costituirà un allegato della programmazione e del fascicolo personale dell'alunno.

In relazione al PDP, ogni singolo docente stilerà la parte relativa alla propria disciplina, nella quale avrà cura di specificare eventuali approfondimenti e/o integrazioni in merito a obiettivi, misure dispensative e strumenti compensativi e lo allegnerà al proprio piano di lavoro presentato per l'intera classe.

Il PDP, una volta redatto, va presentato dal coordinatore di classe alla famiglia (e all'alunno, se maggiorenne) per la condivisione e accettazione. In tale sede potranno essere apportate eventuali ultime modifiche e dopo sarà sottoscritto dalla famiglia (e dell'alunno, se maggiorenne).

Il coordinatore di classe lo farà poi controfirmare da tutti i componenti il C.d.C. e dal Dirigente Scolastico, rendendolo così esecutivo.

Nel caso di acquisizione della diagnosi ad anno scolastico avviato, il coordinatore convocherà un C.D.C. straordinario e seguirà la procedura sopra illustrata.

## **Cosa deve contenere il PDP**

Il PDP verrà stilato seguendo il modello predisposto e reperibile sul sito della scuola, che dovrebbe contenere e sviluppare i seguenti punti:

1. dati relativi all'alunno;
2. descrizione del funzionamento delle abilità strumentali;
3. caratteristiche comportamentali;
4. modalità del processo di apprendimento;
5. misure dispensative;
6. strumenti compensativi;
7. modalità di verifica e criteri di valutazione;
8. accordi con la famiglia/studente;
9. firme delle parti interessate (Dirigente Scolastico, coordinatore di classe, docenti, genitori, alunno se maggiorenne). Nel corso dell'anno il PDP sarà oggetto di verifiche intermedie e finali, come prevede la normativa di riferimento.

### **Strumenti compensativi**

L'introduzione degli strumenti compensativi può essere effettuata anche precocemente, secondo un'ottica di integrazione con gli altri interventi didattici:

- se vi è una limitazione importante dell'autonomia rispetto alle esigenze personali e alle richieste ambientali, ad es. nelle verifiche che richiedono molta lettura e scrittura e nello studio e produzione di testi;
- quando vi è una compromissione importante nelle abilità numeriche e/o di calcolo, che ne limitano l'utilizzo in compiti logico/matematici più complessi
- dopo una precisa valutazione clinica, dove si esplicita il profilo funzionale del bambino e non sono sufficienti semplici adattamenti didattici, ad es. fornire più tempo per le verifiche scritte;
- quando c'è accordo con lo studente i familiari per l'uso a casa e gli insegnanti e l'utente per l'uso in classe;
- quando il loro utilizzo non viene percepito come stigma dallo studente.

### **Misure dispensative**

Quando le misure compensative non sono sufficienti per permettere un'adeguata autonomia e dei risultati scolastici compatibili con le potenzialità di apprendimento e l'impegno nello studio rispetto alle richieste ambientali: ad es. sostituzione delle verifiche scritte con verifiche orali; valutazione del contenuto e non della correttezza ortografica nelle produzioni scritte;

scelta del carattere grafico più leggibile in caso di disgrafia, ecc. Si ricorda che dispensare l'alunno o lo studente con DSA da alcune prestazioni, oltre a non avere rilevanza sul piano dell'apprendimento (come la lettura ad alta voce in classe, copiare i compiti dalla lavagna, ...) evita la frustrazione collegata alla dimostrazione della propria difficoltà ma bisogna che il ragazzo stesso consideri positivamente questa opportunità.

## Valutazione degli studenti con DSA

**Per tutti gli studenti** una buona valutazione dovrebbe essere:

- differenziata, cioè tener conto delle specificità del ragazzo e del suo personale percorso;
- formativa, cioè mirata a trovare le difficoltà per superarle;
- coerente con gli obiettivi che ci si è dati per ciascuno.

**Per uno studente con DSA, in particolare**, occorre:

- **programmare le interrogazioni** e, quando possibile, valutare la preparazione su parti ridotte di programma;
- privilegiare verifiche che si basano sul **riconoscimento piuttosto che sul recupero** delle informazioni dalla memoria verbale, come ad esempio domande a risposta multipla, vero/falso oppure testi a buchi con sottostante elenco di termini da inserire;
- privilegiare le **verifiche orali** delle materie di studio;
- consentire l'utilizzo dei **mediatori didattici** (tabelle e schemi);
- **limitare o evitare lo studio mnemonico** di definizioni, date, regole, formule;
- **leggere le consegne** degli esercizi;
- **fornire tempi aggiuntivi**;
- escludere la valutazione della **correttezza ortografica e sintattica, così come gli errori di calcolo e di copiatura**;
- **differenziare il voto/giudizio** su aspetti diversi del compito (es voto per il contenuto e per l'ortografia,..);
- **ridurre il numero degli esercizi delle verifiche scritte**;
- consentire l'**uso del pc** per la produzione di testi;
- favorire l'**uso del dizionario digitale**;
- consentire l'uso di **calcolatrice, formulari e mappe procedurali**;
- privilegiare le **traduzioni dalla lingua straniera vs italiano**.

## Tabella di valutazione

Voto	Descrittori		
	CONOSCENZE	ABILITA'	COMPETENZE
4	I contenuti non sono appresi o sono appresi in modo confuso e frammentario.	Non è in grado di applicare procedure, di effettuare analisi e sintesi Ha difficoltà di riconoscimento di proprietà e classificazione Espone in modo confuso.	Comprende in modo frammentario testi, dati e informazioni Non sa applicare conoscenze e abilità in contesti semplici.
5	I contenuti non sono appresi o lo sono in modo limitato e disorganizzato.	Applica procedure ed effettua analisi e sintesi in modo impreciso Ha difficoltà di riconoscimento di proprietà e classificazione Anche se guidato, non espone con chiarezza.	Comprende in modo limitato e impreciso testi, dati e informazioni Commette errori sistematici nell'applicare conoscenze e abilità in contesti semplici.
6	I contenuti sono appresi in modo superficiale, parziale e/o meccanico.	Applica procedure ed effettua analisi e sintesi in modo essenziale e solo in compiti noti. Guidato, riesce a riconoscere proprietà ed a classificare. Necessita di guida nell'esposizione.	Comprende solo in parte e superficialmente testi, dati e informazioni Se guidato, applica conoscenze e abilità in contesti semplici.
7	I contenuti sono appresi in modo globale, nelle linee essenziali e con approfondimento solo di alcuni argomenti.	Applica procedure ed effettua analisi e sintesi in modo consapevole. Riconosce proprietà e regolarità e applica criteri di classificazione Espone in modo semplice, ma chiaro.	Comprende in modo globale testi, dati e informazioni Sa applicare conoscenze e abilità in vari contesti in modo complessivamente corretto.
8	I contenuti sono appresi in modo ordinato, sicuro con adeguata integrazione alle conoscenze preesistenti.	Applica procedure ed effettua analisi e sintesi in modo consapevole, corretto. Riconosce con sicurezza e precisione proprietà e regolarità, che applica nelle classificazioni Sa esprimere valutazioni personali ed espone in modo preciso e ordinato.	Comprende a vari livelli testi, dati e informazioni Sa applicare conoscenze e abilità in vari contesti in modo corretto Sa applicare conoscenze e abilità in vari contesti in modo corretto.
9	I contenuti sono appresi in modo completo, sicuro e autonomo.	Applica procedure ed effettua analisi e sintesi con piena sicurezza e autonomia. Riconosce proprietà e regolarità, che applica autonomamente nelle classificazioni Sa esprimere valutazioni personali ed espone in modo chiaro, preciso e sicuro.	Comprende in modo completo e approfondito testi, dati e informazioni Applica conoscenze e abilità in vari contesti in modo corretto e sicuro Sa orientarsi nella soluzione di problemi complessi utilizzando conoscenze e abilità interdisciplinari.
10	I contenuti sono appresi in modo completo, sicuro e organico, riuscendo autonomamente ad integrare conoscenze preesistenti.	Applica procedure con piena sicurezza ed effettua analisi e sintesi corrette, approfondite e originali. Sa utilizzare proprietà e regolarità per creare idonei criteri di classificazione Esprime valutazioni personali pertinenti e supportate da argomentazioni efficaci Espone in modo chiaro, preciso e sicuro.	Comprende in modo completo e approfondito testi, dati e informazioni Applica conoscenze e abilità in vari contesti con sicurezza e padronanza Sa orientarsi nella soluzione di problemi complessi utilizzando originalità, conoscenze e abilità interdisciplinari.

## Valutazione alunni con svantaggio socio-economico, linguistico, culturale

La Direttiva ministeriale per gli alunni con svantaggio socio-economico, linguistico o culturale, afferma che essi dovranno essere individuati sulla base di elementi oggettivi (come ad esempio una segnalazione degli operatori di servizi sociali), ovvero di ben fondate considerazioni psicopedagogiche e didattiche. In ogni caso, rispetto a questi bisogni è necessario che la scuola offra adeguata e personalizzata risposta, che deve essere ben documentata con la formulazione PDP, adeguatamente verificato per monitorare l'efficacia degli interventi messi in atto per il tempo strettamente necessario.

### Tabella di valutazione

Voto	Descrittori		
	CONOSCENZE	ABILITA'	COMPETENZE
4	I contenuti non sono appresi o sono appresi in modo confuso e frammentario.	Non è in grado di applicare procedure, di effettuare analisi e sintesi Ha difficoltà di riconoscimento di proprietà e classificazione Espone in modo confuso.	Comprende in modo frammentario testi, dati e informazioni Non sa applicare conoscenze e abilità in contesti semplici.
5	I contenuti non sono appresi o lo sono in modo limitato e disorganizzato.	Applica procedure ed effettua analisi e sintesi in modo impreciso Ha difficoltà di riconoscimento di proprietà e classificazione Anche se guidato, non espone con chiarezza.	Comprende in modo limitato e impreciso testi, dati e informazioni Commette errori sistematici nell'applicare conoscenze e abilità in contesti semplici.
6	I contenuti sono appresi in modo superficiale, parziale e/o meccanico.	Applica procedure ed effettua analisi e sintesi in modo essenziale e solo in compiti noti. Guidato, riesce a riconoscere proprietà ed a classificare. Necessita di guida nell'esposizione.	Comprende solo in parte e superficialmente testi, dati e informazioni Se guidato, applica conoscenze e abilità in contesti semplici.
7	I contenuti sono appresi in modo globale, nelle linee essenziali e con approfondimento solo di alcuni argomenti.	Applica procedure ed effettua analisi e sintesi in modo consapevole. Riconosce proprietà e regolarità e applica criteri di classificazione Espone in modo semplice, ma chiaro.	Comprende in modo globale testi, dati e informazioni Sa applicare conoscenze e abilità in vari contesti in modo complessivamente corretto.
8	I contenuti sono appresi in modo ordinato, sicuro con adeguata integrazione alle conoscenze preesistenti.	Applica procedure ed effettua analisi e sintesi in modo consapevole, corretto. Riconosce con sicurezza e precisione proprietà e regolarità, che applica nelle classificazioni Sa esprimere valutazioni personali ed espone in modo preciso e ordinato.	Comprende a vari livelli testi, dati e informazioni Sa applicare conoscenze e abilità in vari contesti in modo corretto Sa applicare conoscenze e abilità in vari contesti in modo corretto.
9	I contenuti sono appresi in modo completo, sicuro e autonomo.	Applica procedure ed effettua analisi e sintesi con piena sicurezza e autonomia. Riconosce proprietà e regolarità, che applica autonomamente nelle classificazioni Sa esprimere valutazioni personali ed espone in modo chiaro, preciso e sicuro.	Comprende in modo completo e approfondito testi, dati e informazioni Applica conoscenze e abilità in vari contesti in modo corretto e sicuro Sa orientarsi nella soluzione di problemi complessi utilizzando conoscenze e abilità interdisciplinari.
10	I contenuti sono appresi in modo completo, sicuro e organico, riuscendo autonomamente ad integrare conoscenze preesistenti.	Applica procedure con piena sicurezza ed effettua analisi e sintesi corrette, approfondite e originali. Sa utilizzare proprietà e regolarità per creare idonei criteri di classificazione Esprime valutazioni personali pertinenti e supportate da argomentazioni efficaci Espone in modo chiaro, preciso e sicuro.	Comprende in modo completo e approfondito testi, dati e informazioni Applica conoscenze e abilità in vari contesti con sicurezza e padronanza Sa orientarsi nella soluzione di problemi complessi utilizzando originalità, conoscenze e abilità interdisciplinari.

## VALUTAZIONE ALUNNI STRANIERI

La valutazione degli alunni stranieri è regolamentata dal DPR 394/1999 (Regolamento recante norme di attuazione del testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione), art. 45 e dal DPR n. 122/09 (Regolamento recante coordinamento delle norme vigenti per la valutazione degli alunni) che prescrivono, per i minori con cittadinanza non italiana, una valutazione simile, nella forma e nei modi, a quella prevista per i cittadini italiani.

Un importante riferimento è costituito, inoltre, dalle Linee guida per l'integrazione degli alunni stranieri, emanate con C.M. 4233 del 19/02/2014, che propongono accurate indicazioni operative.

Per ogni alunno straniero neo-arrivato in Italia è stato redatto un PDP, come previsto dalla normativa sui BES C.M. 8 del 6 marzo 2013.

### Criteria per la valutazione

#### **I quadrimestre**

La valutazione svolta all'inizio, durante e al termine del percorso di apprendimento o di una sua fase distinta ha una valenza diagnostica, orientativa e formativa essenziale nella prassi didattica. Deve essere espressa in modo chiaro per rendere lo studente consapevole delle proprie possibilità e capacità, di ciò che sa fare bene e meno bene in un determinato momento e quindi fargli comprendere cosa e come migliorare nell'immediato futuro.

Per questo si possono prevedere tre ipotesi da riportare sul documento di valutazione alla fine del percorso educativo-didattico formale, riassunte qui di seguito:

## Primo quadrimestre

<b>Ipotesi A</b>	
Lo studente non ha ancora raggiunto la conoscenza linguistica sufficiente per affrontare l'apprendimento di contenuti anche semplificati. Pertanto: 1. L'insegnante decide di non valutarlo. In questo caso esplicherà la motivazione: "La valutazione non viene espressa in quanto <b>l'alunno è stato inserito il _____ e non conosce la lingua italiana.</b> "  2. L'insegnante preferisce esprimere comunque una valutazione. In questo caso esplicherà la motivazione: <b>"La valutazione espressa si riferisce al percorso personale di apprendimento in quanto l'alunno si trova nella prima fase di alfabetizzazione della lingua italiana."</b> Oppure <b>"La valutazione espressa si riferisce al percorso personale di apprendimento in quanto l'alunno si trova ancora nella fase di apprendimento della lingua italiana."</b> Nel caso in cui gli alunni stranieri abbiano una buona conoscenza di una lingua straniera (inglese, francese o spagnolo) essa, almeno in un primo tempo, potrà essere utilizzata come lingua veicolare per l'acquisizione dei contenuti e l'esposizione degli stessi, previa la predisposizione di opportuni materiali.	
<b>Ipotesi B</b>	
Lo studente è in grado di affrontare i contenuti delle discipline curricolari, se opportunamente selezionati. In questo caso l'insegnante valuterà le competenze raggiunte dall'allievo rispetto agli obiettivi minimi previsti per la classe.	
<b>Ipotesi C</b>	
Lo studente non ha alcuna difficoltà di comprensione, né della lingua parlata, né della lingua scritta, pertanto può essere valutato normalmente come il resto della classe	

**Il quadrimestre.** La valutazione è comunque formulata, perché costituisce la base per il passaggio o meno alla classe successiva. La valutazione finale non potrà essere semplice media delle misurazioni rilevate, ma dovrà tenere in considerazione in modo particolare il percorso dell'alunno, la progressione nell'apprendimento, gli obiettivi possibili, nonché la motivazione, la partecipazione, l'impegno.

**Fine anno.** Indipendentemente dalle lacune presenti, saranno attentamente valutati i progressi compiuti e le potenzialità di recupero di ciascun alunno una volta acquisiti gli indispensabili strumenti linguistici, ammettendoli alla classe successiva, nel caso tale valutazione risulti positiva. Il livello A2\* del Quadro Comune Europeo delle Lingue, può essere considerato un indicatore positivo, ma non vincolante per la continuazione del percorso scolastico. Andranno tenuti in particolare considerazione la regolarità nella frequenza, l'interesse, l'impegno, la partecipazione alle diverse attività scolastiche, la serietà del comportamento, elementi che insieme possono e devono concorrere alla valutazione dello studente.

**Esami.** La normativa d'esame non permette di differenziare formalmente le prove per gli stranieri, ma solo per gli alunni con bisogni educativi speciali. E' importante che vi sia un'adeguata preparazione agli esami dello studente straniero e delle modalità con cui si sono svolti i percorsi di inserimento scolastico e di apprendimento.

## **VALUTAZIONE ALUNNI CON DISABILITA’ SCUOLA PRIMARIA**

La valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità certificata è espressa con giudizi descrittivi coerenti con gli obiettivi individuati nel Piano Educativo Individualizzato (PEI) predisposto secondo le modalità previste ai sensi decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66.

Se nel Piano Educativo Individualizzato non sono declinati obiettivi per alcune discipline, a seguito della gravità della disabilità, sul documento di valutazione non si riporta la descrizione, che invece deve esserci per le discipline affrontate e per gli obiettivi individualizzati o personalizzati appositamente predisposti.

La nuova normativa prevede una maggiore personalizzazione della valutazione per ogni singolo studente, a maggior ragione per gli studenti con disabilità per i quali si dovrà attuare la massima flessibilità per descrivere i processi e gli apprendimenti in base a quanto progettato nel PEI.

### **CRITERI DI VALUTAZIONE ALUNNI CON DISABILITA’**

Le dimensioni individuate nelle Linee Guida (Autonomia - Tipologia della situazione – Risorse mobilitate – Continuità) sono adeguate per descrivere i livelli di apprendimento degli studenti con disabilità anche grave, modulando e adattando la descrizione a quanto previsto nel Piano Educativo Individualizzato.

Resta la possibilità per ogni docente di modificare e/o integrare le dimensioni per rispondere alla descrizione dei processi di apprendimento in modo più preciso e dettagliato, soprattutto in riferimento agli alunni ed alunne con disabilità grave. Quello che assolutamente non andrà modificato sono i quattro livelli:

- Avanzato
- Intermedio
- Base
- In via di prima acquisizione

**Tabella 1 – I livelli di apprendimento.**

<b>Avanzato:</b> L'alunno è in grado di esplicitare con qualche incertezza le conoscenze acquisite ed utilizza la strumentalità appresa in parziale autonomia. Sa svolgere attività semplici in autonomia. Applica i procedimenti acquisiti per attività semplificate. Affronta situazioni problematiche con l'aiuto dell'adulto
<b>Intermedio:</b> L'alunno esplicita le conoscenze acquisite ed utilizza la strumentalità appresa qualche volta con la guida dell'insegnante. Svolge attività semplici da solo ed affronta situazioni problematiche solo se aiutato. Applica i procedimenti acquisiti solo se supportato dall'adulto.
<b>Base:</b> l'alunno esplicita le conoscenze affrontate con qualche difficoltà, anche se guidato dall'insegnante. E' in grado di applicare semplici strategie di problem-solving, se supportato dall'adulto.
<b>In via di prima acquisizione:</b> L'alunno esplicita le conoscenze affrontate con difficoltà, anche se guidato dall'insegnante. Non è in grado di applicare semplici strategie di problem-solving, anche se supportato dall'adulto.

E' comunque possibile integrare il Documento di Valutazione con una nota che permetta di rappresentare il progresso dell'alunno o dell'alunna in rapporto alle sue potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziali.

Per gli obiettivi non ancora raggiunti o per gli apprendimenti in via di prima acquisizione la normativa prevede che "l'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento (...)." (art. 2, comma 2 del decreto legislativo n. 62/2017).

È dunque importante che i docenti strutturino percorsi educativo-didattici tesi al raggiungimento degli obiettivi, coordinandosi con le famiglie nell'individuazione di eventuali problematiche legate all'apprendimento, mettendo in atto strategie di individualizzazione e personalizzazione.

**L'individualizzazione** è un processo atto a garantire a tutti il diritto all'apprendimento delle competenze fondamentali del curricolo, ovvero, a raggiungere traguardi formativi comuni attraverso il diritto alla diversità e ai prerequisiti di ciascuno. Compito del docente è analizzare i bisogni degli alunni, valutare il livello raggiunto, sia esso in ingresso o in itinere, e strutturare/adattare attività che consentano a tutti di raggiungere lo stesso obiettivo.

**La personalizzazione** è, invece, una strategia didattica volta a valorizzare le predisposizioni dei singoli, fino alle eccellenze, senza prevedere obiettivi da raggiungere: ciascuno raggiunge il "proprio" obiettivo personale, in base alle proprie potenzialità. Compito del docente in questo caso è cercare le potenzialità di ciascuno, le aree di eccellenza, e strutturare attività personalizzate affinché ciascuno raggiunga il massimo obiettivo possibile dettato dalle proprie caratteristiche.

## **VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI DEGLI ALUNNI CON DISTURBI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO (BES)**

La valutazione degli apprendimenti degli alunni con Disturbi Specifici dell'Apprendimento viene effettuata in base a quanto previsto dal D.L. n. 62 del 2017 e dall'art. 4, comma 2 dell'O.M. n. 172/2020:

*“ La valutazione delle alunne e degli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento tiene conto del piano didattico personalizzato (PDP) predisposto dai docenti contitolari della classe ai sensi della legge 8 ottobre 2010, n.170”.*

Gli obiettivi di apprendimento sono quelli della classe.

*“Analogamente, nel caso di alunni che presentano bisogni educativi speciali (BES), i livelli di apprendimento delle discipline si adattano agli obiettivi della progettazione specifica, elaborata con il piano didattico personalizzato”. ( Linee Guida).*

